

Dopo il dibattito all'Assemblea del Consiglio d'Europa

Da Strasburgo appello alla popolazione nella lotta contro i gruppi terroristici

Una risoluzione meditata che non si limita ad auspicare la cooperazione fra le polizie, ma che affronta nell'ampiezza delle sue motivazioni, e delle scelte per combatterlo, il fenomeno del terrorismo

Dal nostro inviato STRASBURGO — I governi dell'Europa... Un secondo pericolo è la strumentalizzazione del terrorismo da parte di determinati ambienti nazionali e internazionali...

si nasconde infine il pericolo che attraverso la lotta al terrorismo possano passare le limitazioni della democrazia e tentazioni autoritarie... Un secondo pericolo è la strumentalizzazione del terrorismo da parte di determinati ambienti nazionali e internazionali...

maturato e terrorismo, che rappresenta una scelta aberrante sul piano politico, culturale e morale... Un secondo pericolo è la strumentalizzazione del terrorismo da parte di determinati ambienti nazionali e internazionali...

grande dispiegamento di mobilitazione — ha detto — la democrazia forse non avrebbe resistito... Un secondo pericolo è la strumentalizzazione del terrorismo da parte di determinati ambienti nazionali e internazionali...

all'interno dei singoli paesi, che a livello europeo. A riprova, il de teuesco Muller ha fatto rivivere in un concitato intervento il clima di caccia alle streghe scatenato in Germania nei giorni bui del caso Schleyer... Un secondo pericolo è la strumentalizzazione del terrorismo da parte di determinati ambienti nazionali e internazionali...

Vera Vegetti

Continuazioni dalla prima pagina

Iran

ratò da mollah e militanti dell'opposizione) e un reggimento petalante di fotoreporter, cineoperatori e giornalisti... Dopo un discorso di benvenuto a un brando del Corano cantato da una sessantina di voci infantile e un coro che suonava: «Khomeini, sei il nostro leader, ci è caro sacrificare la nostra vita per la lotta», ha preso la parola lo stesso ayatollah, salutato da un'esplosione di «Allah o akbar»...

tendenti a creare le condizioni per un colpo di stato di natura reazionaria... A Mosca si esprime quindi preoccupazione per la sicurezza dell'Iran (la TASS rileva che in ambienti americani si parla di una «minaccia di guerra civile»), ma si nota contemporaneamente che l'arrivo di Khomeini salutato da milioni di persone — deve essere considerato da tutti gli amanti della pace e del progresso, come un grande passo in avanti destinato a far cambiare la storia del paese...

Consultazioni

ro. E l'ultimo discorso di Moro viene esplicitamente citato. Il documento afferma: 1) che la situazione richiede tuttora un particolare impegno di solidarietà delle forze politiche e sociali... 2) che la DC è disposta a «compiere un riesame globale del programma... in accordo con le altre forze della maggioranza...»...

scussione ha fatto emergere un dato interessante: molti degli intervenuti (ma soprattutto De Martino, Riccardo Lombardi e Vittorelli) hanno seccamente escluso ipotesi subordinate rispetto a un accordo che coinvolga i maggiori partiti... Non è mancato, infine, l'incendio provocato dai radicali, i quali hanno mandato al Quirinale, insieme all'on. Mellini, il segretario del loro partito, il francese Fabre... La presidenza della Repubblica ha impedito che Fabre prendesse parte alle consultazioni, perché non parlamentare e cittadino non italiano...

culturale, fine della dialettica fra posizioni anche molto distinte e del conflitto tra queste. No. Al Politiceno c'è una sezione sindacale come d'altro sono i precari, ci sono studenti di ogni condizione sociale, ci sono gruppi politici corrispondenti a diversi approcci alla politica e a diversissime esperienze di esercizio della democrazia... Al Politiceno la lotta al terrorismo la si è fatta sul serio, in testa i consigli di fabbrica, dall'epoca del processo alle BR... E questa mobilitazione che è stata nella memoria degli studenti che hanno rotto all'indomani degli assassini di Rossa e Alessandrini, non era che l'altra faccia di una iniziativa permanente per garantire la piena agibilità democratica per tutti, delle aule, delle strutture, delle assemblee di ingegneria e architettura...

Concluso il viaggio del Pontefice a Santo Domingo e in Messico

Papa Wojtyla è rientrato in Vaticano

A Oaxaca, Guadalajara e Monterrey, Giovanni Paolo II ha cercato di correggere la discussa impostazione del discorso pronunciato a Puebla davanti alla Conferenza dei vescovi latino-americani

ROMA — Il Papa è tornato da ieri sera in Vaticano, al termine di un viaggio di una settimana prima a Santo Domingo, poi e soprattutto in Messico, dove ha avuto modo di fare per la prima volta un'esperienza diretta della larga presenza dei cattolici e, in particolare, della responsabilità che ha oggi la Chiesa di fronte ai problemi immensi e alle attese delle popolazioni del continente latino-americano... A Roma il Papa — che è stato accolto all'aeroporto dal presidente del Consiglio on. Andreotti, dai cardinali Villot

futuro». Ha poi aggiunto: «È un diritto fondamentale creare liberamente organizzazioni per difendere e promuovere i propri interessi e contribuire responsabilmente al bene comune». Dopo aver accennato al fatto che «la crisi economica mondiale è causata da disordine di centrali internazionali e finanziarie ingiuste», Papa Wojtyla ha così proseguito: «Per partecipare realmente allo sviluppo e alla solidarietà dell'umanità, i popoli dell'America Latina e del mondo intero, al quale la Chiesa ha dato il suo contributo particolarmente in questo continente, rivendica la sua giusta parte di responsabilità nella costruzione di un nuovo ordine mondiale...»

La visita sovietica di problemi internazionali «Tempi nuovi» ha detto la sua sul nuovo corso ideologico e sui comportamenti politici del Pci. Una serie di flash apodittici, molto sdegnato e poco analitici. E anche qualche confusione come sarebbe l'assimilazione pluralismo con l'opportunismo. Già c'è un problema un Luciano Pellicani neppure il biscotto dello «gnosticismo leninista» nel mirino della straparlata occasione che gli è stata offerta. E già abbiamo visto un



CITTA' DEL MESSICO — Giovanni Paolo II assiste ad un «rodeo»

Finanziamento e controllo di due grandi banche

A proposito della visita a Monterrey, alcuni giornali messicani, tra cui il progressista «Uno mas uno», avevano criticato nei giorni scorsi che essa era stata ottenuta all'ultimo momento dai gruppi finanziari che fanno capo a Bancomer e Banomez, interessati a volgere a favore della politica delle classi dirigenti che si raccolgono attorno al Partito rivoluzionario istituzionale di Lopez Portillo il raggio papale in Messico... Bancomer e Banomez hanno inoltre finanziato e controllato la gestione della visita papale, per la quale lo Stato ha offerto un servizio d'ordine d'eccezione e molto severo anche nei confronti dei giornalisti, perché il presidente Por-

Dio li fa eppoi...

La rivista sovietica di problemi internazionali «Tempi nuovi» ha detto la sua sul nuovo corso ideologico e sui comportamenti politici del Pci. Una serie di flash apodittici, molto sdegnato e poco analitici. E anche qualche confusione come sarebbe l'assimilazione pluralismo con l'opportunismo. Già c'è un problema un Luciano Pellicani neppure il biscotto dello «gnosticismo leninista» nel mirino della straparlata occasione che gli è stata offerta. E già abbiamo visto un

agenzia di stampa democristiana notare che l'articolo anti-Psi è stato ripreso dal TASS «proprio nel giorno in cui il governo Andreotti presentava le dimissioni». Oh! Come aveva ragione quel Bodrato quando sospettava che l'uscita del Pci dalla maggioranza fosse dovuta a pressioni di partiti comunisti stranieri. E quale tristatistico tenazione sarà per il socialista anticomunista utilizzare i «Tempi nuovi» barattando per l'opinione dei «comunisti».

Una lettera di Barbara Spinelli

ROMA — Abbiamo ricevuto da Barbara Spinelli, de «la Repubblica», la seguente lettera: «Caro direttore, in una lettera del 28 gennaio scorso, pubblicata in pagina esteri del vostro giornale, Sergio Segre sostiene che non ho riportato correttamente il suo pensiero, così come è apparso sul settimanale «L'Espresso». In merito ai rapporti Italia-Cina e alle due lettere di Breznev a Andreotti, in realtà — come da allegato — la citazione in questo mese è stata diffusa dalle agenzie stampa, a cui deve quindi farsi risalire l'eventuale errore lo ho tratto la citazione dal resoconto che l'

Una lettera di Barbara Spinelli

ADN Kronos ha dato di quell'intervista il 20 gennaio scorso: «I comunisti — si afferma nell'agenzia — hanno criticato il testo e i contenuti della lettera di Breznev. Sergio Segre, responsabile della sezione esteri del Pci, ha sottolineato che «non sarà per una lettera di Breznev che noi dovremmo chiudere le porte di quel vantaggioso mercato che è la Cina». La linea del governo italiano è coerente, e vede lo sviluppo delle relazioni feconde tra la Cina non in antitesi con lo sviluppo delle relazioni altrettanto positive con l'Unione Sovietica». Cordiali saluti. Barbara Spinelli.

Alceste Santini

Italcasse: sotto accusa gli amministratori della DC, PSI, PSDI e PRI

ROMA — L'inchiesta sugli irregolari finanziamenti concessi dall'Italcasse coinvolge adesso direttamente alcuni partiti politici: il sostituto procuratore della repubblica, Luigi Ierace, pubblico ministero nell'istruttoria, ha trasmesso ieri all'ufficio di presidenza della Camera la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dei quattro parlamentari che nel biennio 74-75 rivestivano la carica di segretari amministrativi rispettivamente della DC, del Psi, del PSDI e del PRI.

A Pechino 14 sentenze di condanna a morte

PECHINO — Quattro persone sono state condannate a morte ed altre quattro a gravi pene detentive da un tribunale della capitale cinese per aver commesso durante la Rivoluzione culturale «saccheggi» e provocato «conflitti armati», ha annunciato il «Quodlino» di Pechino, l'organo della municipalità. È la prima volta che la stampa dà notizia di condanne inflitte in passato, informazioni del genere non apprese dai giornalisti attraverso canali non ufficiali. Le condanne di cui viene data notizia sono state pronunciate ai termini di un processo la cui durata non è stata specificata. Si sa solo che tutte le otto persone sono anche accusate di aver «sabotato le direttive del presidente Mao».

Universitari

ti della violenza e della prava variazione politica; parla di un impegno specifico, minuto, quotidiano, sui temi della ricerca, della didattica, del diritto allo studio, del rapporto fra università e sviluppo economico, fra scienza e forze sociali, istituzioni, politica. C'è un'esperienza, insomma, dietro questi dati. Una di quelle esperienze di democrazia e di esercizio attento della partecipazione che, in tempi di crisi e di cultura della crisi, è un'esperienza magica e che è stata pubblicata sotto il titolo significativo: «Il Pci al governo? Mai». Da questa intervista risulta che l'attuale vice-segretario dc preferirebbe una maggioranza più ristretta e in questo senso egli interpreta, con favore, anche le recenti proposte di Signorile. Esprime poi due giudizi in netto contrasto con le posizioni ufficiali espresse dal suo partito: da un lato un parere negativo sull'attività di governo, e sottolinea che la posizione della Dc sul piano triennale (che contiene delle «esasperazioni neoliberalistiche») è critica. Vi è quindi da chiedersi, alla luce di queste prese di posizione di un uomo che siede alla vice-segreteria del partito, quali siano gli indirizzi reali della Dc.

Luigi Sbraccia

È deceduto nei giorni scorsi LUIGI SBRACCIA, nonno del compagno Mario Cialini, segretario della Federazione del Pci di Stoccarda. I compagni emigrati della nostra esperienza hanno fatto il loro sincero cordoglio e sottoscritto lire 50 mila per l'Unità. Stoccarda, 2 febbraio 1979.